

Newsalert

Giovedì 19 aprile 2018

Per maggiori informazioni: info.tls@it.pwc.com

La riforma fiscale americana: impatti e opportunità per le società Italiane con operatività negli Stati Uniti

A cura di Marco Vozzi, Alessandro Di Stefano, Andrea Brignoli, Svetlana Egorova

La riforma fiscale americana: impatti e opportunità per le società Italiane con operatività negli Stati Uniti

La riforma fiscale americana (la “**Riforma**”), approvata nei mesi scorsi (di fatto la più significativa riforma del sistema fiscale americano dal 1986 ad oggi) ed in vigore dal 1 gennaio 2018, riduce l’aliquota dell’imposta federale sul reddito delle società, introduce un sistema di tassazione territoriale, limita la deducibilità degli interessi passivi, introduce nuove forme d’imposizione e aggiunge numerose previsioni fiscali. Diventa quindi fondamentale che le società Italiane con

The US tax reform: impact on and opportunities for Italian headquartered companies doing business in the US

Prepared by Marco Vozzi, Alessandro Di Stefano, Andrea Brignoli, Svetlana Egorova

The US tax reform: impact on and opportunities for Italian headquartered companies doing business in the United States

The US tax reform (the “**Reform**”), approved during the last few months (the most significant overhaul of the US tax code since 1986) and effective from January 1, 2018, lowers corporate rates, implements a territorial taxation system, limits the interest rate deduction for corporations, creates new taxes and adds numerous new rules. It is therefore crucial for Italian headquartered companies doing business in the United States to clearly understand which provisions are relevant

L’effetto della Riforma USA sul vostro business: self assessment

Per **ricevere un feedback sulla potenziale incidenza della riforma fiscale americana sul vostro modello di business**, vi invitiamo a prendere parte ad una **survey** dedicata, cui potete accedere questo link:

[Self assessment
“impatto riforma USA”](#)

Una volta completata, oltre a verificare la conoscenza della riforma fiscale americana, **riceverete un riscontro sul potenziale impatto che la riforma potrebbe avere sul vostro caso specifico.**

Inoltre organizzeremo a breve un evento avente a tema la fiscalità americana nel quale approfondire la tematica.

Impact of US reform on your business: self assessment

We invite you to take part in the survey aimed at **assessing your group’s US tax position** and the extent to which the mentioned legislative changes may **affect your group’s business**, following this link:

[Self assessment
“impact of US reform”](#)

Upon your completion of the survey, we will provide you **with a short report containing high-level overview of potential aspects of the tax reform that may be applicable to you** based on your group’s profile.

Also, in the nearest future we are planning to organize an event dedicated to US tax reform.

business negli Stati Uniti comprendano con esattezza quali di queste modifiche possano avere un impatto sulla loro operatività negli Stati Uniti e se e in che misura questo si possa tradurre in un beneficio ovvero in un aggravio rispetto alla situazione in essere fino allo scorso anno. Infatti, mentre la riduzione dell'aliquota dell'imposta federale sul reddito delle società al 21% sicuramente comporterà dei benefici nel lungo periodo, l'introduzione di specifiche norme antiabuso, di limitazioni alla deducibilità degli interessi passivi ed al riporto delle perdite fiscali all' 80% potrebbe invece impattare negativamente, aumentando i costi associati al "fare impresa" negli Stati Uniti. Questa *newsalert* mette in evidenza alcune delle previsioni della Riforma con potenziale impatto per le società Italiane con operatività negli Stati Uniti.

Riduzione dell'aliquota dell'imposta federale sul reddito delle società

La Riforma riduce in modo permanente l'aliquota dell'imposta federale sul reddito delle società, stabilendo un'aliquota del 21% (in luogo del precedente 35%) a partire dal periodo di imposta 2018. Viene anche abolita la '*alternative minimum tax*' (AMT) per i periodi di imposta successivi al 2017. In questo modo l'aliquota complessiva cumulata, considerando sia l'imposta federale che quella media statale, scende dal 38,9% al 25,75%. Con il taglio all'aliquota dell'imposta federale sul reddito delle società, gli Stati Uniti, dopo il Regno Unito, diventano il Paese dei G7 con l'aliquota nominale più bassa. Questo porta gli USA a divenire pertanto un Paese potenzialmente molto più attraente di altri con economie altrettanto sviluppate, aumentando significativamente le opportunità per le società italiane con mire di espansione negli Stati Uniti. Le società italiane dovrebbero tenere conto dell'effetto che questi cambiamenti potrebbero avere sui loro bilanci.

Adozione del c.d. "territorial tax system": "esenzione" totale (100%) per i dividendi di fonte estera

La Riforma modifica il sistema di tassazione americano, passando da un sistema imperniato alla tassazione mondiale (che prevedeva la tassazione dei dividendi ricevuti da società partecipate estere con l'aliquota del 35%, con possibilità di utilizzare il credito di imposta estero) ad uno caratterizzato dalla tassazione territoriale.

to their businesses and how these provisions will positively or negatively impact the cost of doing business if compared to the system in force till last year.

Indeed, while the reduction of the corporate income tax rate to 21 percent would certainly represent a benefit in the near future, provisions such as the base erosion and anti-abuse tax, limitation of the interest deduction and limitation of the net operating losses to 80 percent of income may have a negative impact, increasing the cost of doing business in the United States.

This newsalert discusses some of the provisions in the Reform and how they might affect Italian headquartered companies doing business in the United States.

Corporate tax rate reduction

Under the Reform, the federal corporate rate is permanently reduced from 35% to 21% for tax years beginning after 2017. The corporate alternative minimum tax (AMT) has been repealed for tax years beginning after 2017. The US corporate tax rate, combined with average state and local corporate tax rates, is reduced from 38.9% to 25.75% as a result of this legislation. Accordingly, the US corporate tax rate becomes lower than that of all other G-7 countries except the United Kingdom.

This reduction in corporate tax rate will make the US more competitive compared to other developed countries and could significantly increase the valuation of US businesses for Italian headquartered companies. The Italian companies should evaluate how these changes should be reflected in their financial statements.

Territorial tax system: 100% "exemption" for foreign source dividends

The Reform has moved the US tax system from a worldwide system (where dividends received from foreign subsidiaries were taxed at 35% in the hands of the US corporation, subject to foreign tax credit) toward a territorial tax regime.

Viene pertanto introdotta un' "esenzione" totale, da attuarsi tramite una deduzione dei dividendi di fonte estera ricevuti dalle società americane da parte di certe società partecipate estere (incluse le società partecipate per almeno il 10%). Eventuali imposte estere subite sul dividendo non potranno beneficiare di alcun credito di imposta estero. Le nuove regole si applicano alle distribuzioni effettuate dopo il 31 Dicembre 2017.

Introduzione del c.d. "deemed repatriation toll charge"

Come corollario al passaggio dalla tassazione integrale dei dividendi ricevuti alla loro "esenzione" totale, la Riforma introduce una tassazione *in tantum* (il c.d. "toll charge") di tutti i "redditi" (i c.d. "Earnings & Profits") prodotti all'estero nei precedenti periodi di imposta (a partire dal 1986) e mai assoggettati a tassazione negli Stati Uniti in quanto mai distribuiti dalle società partecipate estere. Il "toll charge" può essere pagato nell'arco di 8 periodi di imposta ed è pari al 15,5% dei "redditi" esteri detenuti sotto forma di cassa o beni similari ovvero pari al 8% dei "redditi" esteri residui. Una volta pagato il "toll charge", l'effettiva distribuzione dei "redditi" esteri non sarà più assoggettata ad alcuna imposta in capo alla società americana percipiente. Le società italiane dovrebbero tenere conto altresì dell'impatto contabile che questo "toll charge" potrebbe avere.

Limitazione alla deducibilità degli interessi passivi

La Riforma introduce una limitazione alla deducibilità degli interessi passivi netti sostenuti dalle società americane, nei limiti del 30% di una grandezza molto simile all'EBITDA (per i periodi di imposta dal 2018 al 2021) e molto simile all'EBIT (per i periodi di imposta dal 2022 in avanti). Gli interessi passivi indeducibili di un determinato periodo di imposta potranno essere portati in avanti senza limiti di tempo e quindi diventare deducibili in periodi di imposta successivi. La limitazione alla deducibilità si applica agli interessi derivanti da rapporti sia con soggetti terzi sia con parti correlate (in precedenza il limite alla deducibilità era previsto solo per queste ultime).

La suddetta limitazione non applica per certi contribuenti operanti in determinati settori e/o aventi un fatturato inferiore a certe soglie (25m USD nei tre anni precedenti).

The new legislation provides a 100% "exemption", through a dividend received deduction for foreign-source dividends received by US corporations from specified foreign corporations (including 10%-owned foreign corporations). Any foreign taxes paid in relation to such dividends by the foreign corporations in a foreign jurisdiction will not be eligible for US foreign tax credits. This provision applies to distributions made after December 31, 2017.

Deemed repatriation 'toll charge'

As part of the move towards a territorial taxation system, the Reform imposes a 'toll charge' on a US shareholder's pro rata share of certain foreign subsidiaries' previously untaxed and undistributed foreign earnings. The toll charge can be paid over a period of 8 years and is imposed on the foreign Earnings & Profits (E&P) attributable to cash and other liquid assets at an effective rate of 15.5%, and on all residual foreign E&P at an effective rate of 8%.

Once the toll charge is paid, no further tax will be levied upon an actual distribution by the foreign corporations to its US parent of those earnings.

The Italian entities should keep in mind also the accounting impacts of this toll charge.

New limitations on interest deductibility

The Reform introduces a new limit on business interest deductions based on 30% of 'adjusted taxable income', similar to EBITDA for tax years from 2018 to 2021 and similar to EBIT for tax years from 2022 onwards. Disallowed business interest may be carried forward indefinitely, becoming deductible in future fiscal years. The limitation in deductibility now applies both for interests arising from loans with related or unrelated parties (the previous interest limitation deduction mechanism was applicable only to related-party interests).

A specific exemption is provided for taxpayers active in certain industries and/or whose average gross receipts does not exceed certain thresholds (USD 25m in the preceding three years).

Quest'ultima esenzione ha durata temporale limitata a tre anni. Le società italiane con in essere strutture di finanziamento intra-gruppo a favore di società partecipe americane dovranno necessariamente rivedere tali strutture al fine di minimizzare gli impatti derivanti dalla limitazione alla deducibilità degli interessi passivi (per evitare ad esempio che a fronte dell'ineducibilità degli interessi passivi negli Stati Uniti corrisponda la tassazione integrale degli interessi attivi in Italia o altrove).

Introduzione della c.d. "BEAT" come specifica disciplina anti-abuso

La riforma introduce una tassazione minima del 10% (5% per il periodo di imposta 2018) su una base imponibile stimata (ricavi US più "pagamenti" in erosione della base imponibile, ovvero relativi a specifici flussi di pagamento effettuati da società americane in favore di consociate estere. I flussi di pagamento rilevanti ai fini dell'applicazione della BEAT includono quelli relativi a royalties and *management fees*, ma non includono quelli connessi all'acquisizione di beni (costo del venduto).

L'applicazione della BEAT è subordinata al verificarsi di certe condizioni. Ad esempio la BEAT si applica alle società americane che hanno un fatturato medio (a livello di Gruppo), per i 3 periodi di imposta precedenti, pari ad almeno 500m USD e per le quali i pagamenti rilevanti verso società consociate estere rappresentano almeno il 3% del totale dei costi/oneri fiscalmente deducibili. Le nuove regole si applicano a partire dai pagamenti fatti o maturati nel periodo di imposta 2018. A partire dal 2026 la tassazione minima aumenterà al 12,5% (13,5% per certe banche e operatori finanziari).

Deducibilità integrale per certi beni ammortizzabili

La Riforma permette la deducibilità immediata ed integrale di certi beni ammortizzabili acquistati e messi in funzione a partire dal 27 Settembre 2017 ed entro il 1 Gennaio 2023 (con l'estensione di un anno per certi aeromobili e beni con lunghi cicli produttivi). Per i beni agevolabili messi in funzione negli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 (2024, 2025, 2026 e 2027 per certi aeromobili e beni con lunghi cicli produttivi), la percentuale di deducibilità è ridotta rispettivamente al 80%, 60%, 40% e 20%. Le società possono anche optare per non avvalersi della piena deducibilità. Questa previsione può certamente creare un'opportunità per le società Italiane che intendono investire e/o ad espandersi negli Stati Uniti.

The latter exemption would be temporary and it lasts for three years. Italian companies with intra-group debt funding into US subsidiaries should revisit their existing funding mix and, where necessary, restructure their existing US financing structures and future funding plans to minimize any negative impact as a result of this limitation (for instance to avoid that disallowed interest in the US may create fully taxable interest in Italy or elsewhere).

Base-erosion and anti-avoidance tax (BEAT)

The Reform provides for a 10% (5% for 2018) minimum tax levy on a deemed tax base (US profit plus base-eroding payments made by US corporations to related foreign persons). A base-eroding tax payment includes payments such as royalties and management fees but does not include cost of goods sold.

Specific exclusions and conditions apply. For example, the BEAT applies to US corporations that have an average annual gross receipts (at Group level) for the preceding three tax years of at least USD 500 million, and for which base-eroding payments to related foreign persons equal or exceed 3% of aggregate deductible expenditures.

This provision is effective for amounts paid or accrued in tax years beginning from 2018. After 2026, the BEAT will increase to 12.5% (13.5% for certain banks and securities dealers).

Full expensing of certain depreciable assets

The Reform allows taxpayers to expense immediately the entire cost of certain depreciable assets acquired and placed in service after September 27, 2017 and before January 1, 2023 (with an additional year for certain aircraft and longer production period property). For qualified property placed in service in calendar years 2023, 2024, 2025, and 2026 (2024, 2025, 2026, and 2027 for certain aircraft and longer production period property), the applicable percentage is reduced to 80%, 60%, 40%, and 20%, respectively. Taxpayers that do not wish to fully expense their eligible property may elect not to do so. This provision may create an incentive for Italian companies to expend more capital to expand their operations within the United States.

Foreign-Derived Intangible Income (FDII)

Questa previsione può essere sotto certi aspetti accostata al regime italiano del Patent Box, poiché, in senso lato, ha la finalità di incentivare le società a mantenere la propria Proprietà Intellettuale negli USA.

La Riforma istituisce una speciale deduzione del 37,5% sulla quota di reddito relativo a ricavi di fonte estera, che ecceda un ammontare definito di profitto stimato, calcolato come 10% del valore degli investimenti in beni strumentali qualificati della stessa società americana.

Questi redditi includono tutti quelli derivanti dalla vendita, sia cessione della proprietà che concessione d'uso, che dalla prestazione di servizi (o servizi connessi a beni collocati al di fuori degli USA), ma senza considerate le transazioni con parti correlate.

Grazie alla deduzione applicata, la pressione fiscale effettiva sul FDII dovrebbe attestarsi sul 13,125%, anziché sull'ordinario 21%. La pressione fiscale salirà al 16,406% dal 2026, poiché la deduzione concessa su tali redditi scenderà al 21,85%.

Imposizione sul Global Intangible Low Taxed Income (GILTI)

Questo istituto si integra con le disposizioni in materia di redditi CFC già in essere.

La GILTI Tax si applica a una base imponibile che corrisponde alla quota del parte del reddito CFC che non sia, per esempio, reddito imponibile ai fini Subpart F, reddito effettivamente collegato ad attività economica US, dividendi ricevuti da parti correlate. La base imponibile è determinata come un "reddito netto CFC" aggregato diminuito di un ammontare di profitto fisso stimato e calcolato come percentuale (10%) sul valore degli investimenti in beni strumentali qualificati in capo alle società estere CFC. La base imponibile GILTI è sottoposta ad aliquota ordinaria sul reddito delle società (21%), ridotta della metà per effetto di una deduzione nella misura del 50%. Alla luce di questa deduzione, la pressione fiscale effettiva si attesta al 10,5% (dal 2025 sarà al 13,125%, poiché la deduzione sarà ridotta al 37,5%).

Per l'imposizione scontata all'estero sulla base imponibile GILTI è riconosciuto un credito d'imposta, che può essere utilizzato nel limite dell'80% delle imposte pagate all'estero.

Foreign-Derived Intangible Income (FDII)

This provision somehow resembles the Italian Patent Box regime since in a way it is designed to provide companies with an incentive to keep intangibles in the US.

The Reform provides a special deduction of 37,5% on the residual portion of income that a US company derives from foreign revenues, and exceeding a deemed fixed rate of return (10% of Qualified Business Asset Investment owned by such US company). Qualified income includes income from sales (including licenses) of property and services provided (or services related to property located outside the US), but transactions with related parties will not be considered.

Thanks to the deduction applied, the effective tax rate on FDII would be 13.125%, instead of ordinary 21%. Effective tax rate would increase to 16.406% from 2026, due to a reduction of the deduction to 21.85%.

Global Intangible Low Taxed Income (GILTI) tax

This provision complements the current CFC rules.

GILTI applies on a deemed tax base which comprise all CFC income that has not been taxed otherwise (e.g. as subpart F income, income effectively connected to a U.S. trade or business, related-party dividends). The tax base is calculated as the aggregated "net CFC tested income" reduced by a net deemed tangible income return, calculated as a percentage (10%) on the value of Qualified Business Asset Investment of the CFC.

The ordinary corporate income tax (21%) is levied on GILTI tax base, but the tax base is reduced by half following a specific deduction. Following this deduction effective tax rate applied equals 10,5% (from 2026 the tax rate will increase to 13,125%, because the deduction rate allowed will be reduced to 37,5%).

A foreign tax credit allowed for foreign taxes paid on the GILTI income. Only 80% of the foreign taxes paid or accrued is creditable.